

→ **I tagli del governo** La sottosegretaria Stefania Craxi: mancano dieci milioni di euro

→ **Da Kabul a Islamabad** pericoli in tanti Paesi nel mirino dei terroristi. Il Pd: gravi ammissioni

Ambasciate italiane senza soldi: a rischio la sicurezza delle sedi

Mancano 10 milioni di euro per la sicurezza delle nostre sedi diplomatiche nelle aree a rischio. L'incredibile ammissione, in Commissione esteri del Senato, è della sottosegretaria agli Esteri Stefania Craxi.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiwannangeli@unita.it

Un'affermazione allarmante. Che non può passare sotto silenzio. Perché in gioco può esserci la vita di diplomatici italiani impegnati nelle aree più a rischio. «Il mancato accoglimento della richiesta di far fronte alle spese (circa 10 milioni di euro) per l'adeguamento delle sedi diplomatiche nei Paesi critici, soprattutto per quanto riguarda i sistemi di sicurezza, pone il Ministero degli Affari Esteri nella condizione di non poter pienamente ottemperare alla suddetta esigenza in un contesto internazionale che mette a grave rischio le nostre sedi diplomatiche collocate in Paesi particolarmente esposti alla minaccia terroristica». Ad affermarlo non è un parlamentare dell'opposizione né un qualche agitatore di professione, ma è il resoconto stenografico delle dichiarazioni rilasciate a nome del Governo, davanti alla Commissione Affari Esteri del Senato, il 24 novembre scorso, in occasione della discussione della Legge di Stabilità, da Stefania Craxi, Sottosegretaria di Stato per gli affari Esteri.

TAGLI ALLARMANTI

Da Kabul allo Yemen, da Islamabad alle capitali mediorientali...chissà se il personale delle nostre sedi diplomatiche è a conoscenza dell'affermazione della sottosegretaria agli Esteri Stefania Craxi. La scure del ddl di stabilità (l'ex Finanziaria) si è abbattuta anche sulla sicurezza delle nostre ambasciate e di quanti in esse operano. Non basta. È ancora la sottosegretaria Craxi a parlare (resoconto



La Farnesina Un'immagine del ministero degli Esteri a Roma

La Sakineh cristiana Il ministro Frattini: pronti a dare lavoro a Asia Bibi

«Se fosse liberata, e così ci auguriamo, l'Italia è pronta a offrirle un lavoro». Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri, Franco Frattini, al termine dell'Ufficio di Presidenza del Pdl a palazzo Grazioli, parlando di Asia Bibi, la donna pachistana che rischia la pena di morte nel suo Paese per blasfemia. «Ci auguriamo - ha proseguito il titolare della Farnesina - che quel processo sia rifatto e auspichiamo che la condanna non ci sarà più». La famiglia è stata costretta a lasciare la propria casa dopo ripetute minacce.

stenografico): «L'altro elemento di criticità cui facevo riferimento - e mi rivolgo al senatore Marcenaro - riguarda la tabella A. Nel merito segnalo che non siamo in questo momento in grado di fare fronte a tutti gli impegni internazionali presi e ai provvedimenti che già dovrebbero essere sottoposti a ratifica...». Inadempienti. E reoconfessi. Di nuovo messi alla berlina in ogni sede internazionale. La conclusione a cui giunge Stefania Craxi (Pdl) assomiglia molto a una disperata invocazione di aiuto: «Ho segnalato queste due criticità - spiega - affinché la Commissione Esteri ne possa fare cenno nell'ambito del rapporto sul quale sarà a breve chiamata a ragionare, e soprattutto affinché nei prossimi

provvedimenti sia possibile reperire risorse da destinare alle citate due finalità».

«È per lo meno improvvido - com-

Il sindacato delle feluche La presidente Sndmae Ravaglia: allo stremo il ministero degli Esteri

menta con l'Unità un'autorevole fonte diplomatica - che un sottosegretario di Stato, membro di governo, sveli in una sede pubblica queste drammatiche verità. E questo anche e soprattutto per la sicurezza dei nostri all'estero». «Siamo alla frutta - gli fa eco un diplomatico di lungo

Foto di Giuseppe Giglia/Ansa